

**PAVIA** «Nei nostri depositi ci sono oltre 900 dipinti e 20 mila incisioni antiche. Tesori di grande valore che pochissimi hanno avuto il privilegio di ammirare». La direttrice dei Musei Civici del Castello Visconteo di Pavia, Francesca Porreca, apre le porte a quello che a tutti gli effetti è considerato il *caveau* delle meraviglie del maniero pavese. Qui, tele ed intere collezioni dall'incredibile pregio, vengono trattate con estrema cura dagli archivisti conservatori che, in occasioni particolari e con permessi speciali, accompagnano studiosi e ricercatori in visita. Solo alcune di queste opere, a rotazione, arrivano in mostra: il resto è tutto custodito nei due saloni illuminati dalle bifore, dove si è narrata la storia tra Medioevo e Rinascimento.

«Tutti i dipinti che non sono esposti, per ragioni di conservazione oppure perché non pertinenti a livello tematico o cronologico, restano in queste stanze — spiega Francesca Porreca —. Sarebbe bello poterle esporre sempre al pubblico, ma occorrono investimenti importanti». Il primo salone è quello dedicato alle stampe, il tesoro curato da Laura Aldovini, grande esperta di incisioni antiche. Migliaia di grandi volumi con opere di Dürer, Rembrandt, Mantegna, Burgkmair, Cranach, che escono da quei cassettoni solo di rado. «Tutto è partito dal prezioso lascito Malaspina — spiega la curatrice —. Le incisioni sono soggette a sensibile deterioramento, quindi possono restare esposte per tre mesi e poi ricoverate per tre anni, come da disposizione ministeriale». Dopo la sala delle incisioni, si entra nel cuore pulsante del *caveau* del castello, quello delle *chassis*, enormi rastrelliere che sorreggono piccoli e grandi dipinti, capolavori artistici da raccontare. Sono eredità di benefattori e mecenati pavesi che lasciarono le loro collezioni ai Musei. Si parte dal Cinquecento e si arriva al Novecento; spuntano chicche che nessuno ha mai visto. Alcune tele di scuola rinascimentale sono coperte da garze e carta giapponese per il restauro. Molte opere, per poter essere curate dai segni del tempo che avanza, devono compiere lunghi viaggi, an-

**Varese**

**Denunciato per l'incendio**

È stata la scintilla di un disco per il taglio dei metalli a scatenare l'incendio del Primo maggio nei boschi di Dumenza, in provincia di Varese. Un operaio stava eseguendo lavori nel giardino di una casa vicina al bosco quando le fiamme sono divampate: l'uomo ha chiamato i soccorsi ma il vento ha alimentato il fuoco, spento solo il giorno dopo coi Canadair: 15 gli ettari bruciati. I carabinieri forestali hanno denunciato l'operaio per incendio boschivo colposo. (a. cam.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il «caveau»**  
A sinistra la Sala Azzurra dei Musei Civici con affreschi del 1465. Sopra, «Frutta con sfondo di paese», di Giorgio De Chirico; a fianco, «Battaglia di uomini nudi» del Pollaiuolo (foto Milano)



# Mantegna e Rembrandt tra i tesori nascosti di Pavia

Nel deposito dei Musei Civici: «Opere inaccessibili al pubblico»

che se potrebbe concretizzarsi un progetto tanto atteso, quello dell'atelier del castello: «Avere un laboratorio di restauro interno sarebbe un sogno — dice la direttrice dei Musei —. Ci consentirebbe di evitare di mandare altrove i nostri tesori, permettendone il recupero e lo studio direttamente qui». Un'operazione da

ventimila euro annui, il preventivo, che si andrebbe ad aggiungere ai nuovi interventi di illuminazione e agli allestimenti delle sale aperte al pubblico per rendere meglio fruibili le opere. Come la Pinacoteca antica in cui troneggiano la Pala Bottigella del Foppa, il Cristo portacroce e i certosini di Bergognone, il Ritratto

d'Uomo di Antonello da Messina; la sezione di Scultura Moderna e Gipsoteca; la sezione Archeologica nella Sala Azzurra; la sala del Modello ligneo del Duomo. Quest'ultima custodisce una vera rarità: un modello in legno, con migliaia di tasselli ad incastro senza alcun chiodo, che riproduce fedelmente la Cattedrale

pavese, realizzato alla fine del 1400 dalle maestranze che poi la edificarono: «Stiamo mettendo a punto il progetto di rifacimento di questa sala che prevede l'installazione di un nuovo basamento con proiezioni luminose da sotto per ammirare anche gli interni del modello, e l'aggiunta di pannelli e una videoguia sulla storia del Duomo». Oltre alle mostre di richiamo internazionale, dunque, esiste un dedalo di meraviglie ancora poco conosciute: «In esposizione fino al 28 luglio ora ci sono sessanta opere, superbe nature morte di De Chirico, De Pisis e Carrà, mostra che sta avendo successo, ma ogni sala dei Musei merita davvero di essere scoperta».

**Eleonora Lanzetti**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILAN ANTIQUES ARTGALLERY

## COMPRIAMO ANTIQUARIATO CHIAMATECI CON FIDUCIA

**MASSIME VALUTAZIONI DI MERCATO PER DIPINTI - SCULTURE - OGGETTI - ARGENTI OROLOGI ANTICHI E DA POLSO - MOBILI CORALLI - VASI - ANTIQUARIATO CINESE E INTERE COLLEZIONI**

VISITE E STIME GRATUITE IN TUTTA ITALIA - PAGAMENTO IMMEDIATO

**GIUSEPPE RENGÀ**  
Chiamate ora 02 29404067 - 3662441685 - 3487933988  
renga.milan@gmail.com - www.milaneantiques.com  
Milán & Antiques SRL - Via Carlo Pisacane 59, 20129 Milano

**Monza**

**Iniziano i lavori per la sede provinciale dell'Arpa**

Via libera ai lavori per la nuova sede monzese dell'Agenzia regionale per l'ambiente. Nella sede della Provincia di via Grigna è iniziato il cantiere per il completamento dell'ala dove troverà sede il distaccamento di Arpa. Il costo dell'intervento, grazie al quale prenderà forma il progetto quasi ventennale di realizzare un polo istituzionale, è di oltre cinque milioni di euro. La conclusione dei lavori è prevista entro la fine di ottobre. L'idea di dare vita a una cittadella istituzionale risale al 2001 con la firma di un Accordo di programma con Regione Lombardia mirato al recupero dell'area della vecchia caserma IV Novembre. Oltre alla sede della Provincia e alla futura sede di Arpa, lo scorso 15 aprile è stata inaugurata anche la nuova questura. I lavori comporteranno il trasferimento degli uffici di Brianzabiblioteche, l'ente deputato a coordinare l'attività delle 33 biblioteche brianzole. Il presidente Roberto Invernizzi ha assicurato che non ci saranno interruzioni di servizio.

**Riccardo Rosa**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA